

Anno LVII • N. 2 • Febbraio 2009

€ 2,10

Iustitia et fide conservabitur

Cadore

Dicono di loro

PERAROLO Il suggestivo presepio in risalto su Rai3

UN PLAUSO AGLI ORGANIZZATORI

Il Presepio caratteristico di Perarolo di Cadore, giunto alla quinta edizione, quest'anno ha avuto moltissimi visitatori.

Nato dall'idea di alcuni Perarolesi, anno per anno ha visto allargarsi la partecipazione di volontari per allestirlo nella suggestiva cornice del giardino di Palazzo Lazzaris, reso ancora più incantevole dalle abbondanti nevicate del mese di dicembre.

Più di quaranta sono i personaggi di dimensioni reali, creati dalla maestria di Tiziana Mascolo-Fop, che rappresentano oltre alla natività anche le

tradizioni ed i mestieri della montagna cadarina, con particolare riferimento a Perarolo ed alla sua storia legata al Cidolo ed alle zattere in partenza per la pianura con destinazione Venezia.

La notte di Natale, dopo la celebrazione della S. Messa nella chiesetta di San Rocco, in processione, allietati dalle note delle zampogne, i bambini ed i fedeli hanno deposto "Gesù bambino" nella mangiatoia del Presepio, in una atmosfera che ha incantato i partecipanti.

Lo sforzo organizzativo è stato premiato e messo in risalto anche due servizi di

RAI3, il primo la sera di Natale nel TGR ed il secondo sabato 3 gennaio nella rubrica settimanale che ha affrontato i problemi e le aspettative della montagna veneta.

Pregevole e da conserva-

re è anche il depliant, curato dal Comitato del Cidolo, che illustra oltre ai personaggi del Presepio anche le note storiche del Paese con un particolare approfondimento sul Palazzo Lazzaris ed il suo parco all'italiana

che ha visto ospite alla fine dell'800 la Regina Margherita di Savoia. Con l'occasione anche il "Museo del Cidolo e del legname" ha avuto una lusinghiera presenza di visitatori.

Un plauso agli organiz-

zatori che con tenacia portano avanti l'iniziativa che dà lustro ad un paese per lungo tempo dimenticato ed ingiustamente relegato ad un ruolo marginale nel panorama cadarino.

Renzo Zangrando

